Anno VII (Abbonamento postale) Venerdì 16 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. 273

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. [illegible] ...

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Bando agli equivoci.

Ormai nella Stampa italiana non c'è che un argomento sottoposto all'attenzione ed ai commenti del Pubblico: l'accordo dei *Dissidenti*, la loro sfida all'on. Depretis.

Su questo argomento noi abbiamo già espressa l'opinione nostra. Noi, cioè, abbiamo proclamato non essere il così detto *trasformismo* tanto pauroso e meritevole di riprovazione, sì che gli antichi Colleghi di Depretis sieno scusabili per la guerra che stabilirono muovergli. Con dispiacenza riconosciamo scissa la vecchia Sinistra; senza preoccupazioni soverchie vegglamo molti della vecchia Destra oltre il Centro, aderire al programma del Presidente del Consiglio, e, tenuto conto degli antecedenti notorii della cronaca parlamentare, ci aspettiamo che i coalizzati non abbiano forze sufficienti per vincere, sebbene a questi giorni parlisi di numerose adesioni e si preannunzino pel banchetto di Napoli allegri brindisi ad una assai prossima vittoria.

Il nostro conto (che potrebbe anche essere errato, se la teoria dell'*opportunismo* indurrà alcuni Deputati a smentire il proprio passato) non arriva ad estendere la nuova Opposizione costituzionale a poco più di centocinquanta suffragj, cui devonsi aggiungere tre diecine di Radicali; quindi una Maggioranza ragguardevole la ci sarebbe sempre pel Ministero. Ad ogni modo ci auguriamo che presto avvenga la già annunciata riunione di questa Maggioranza sotto gli auspici di Depretis, perchè si riconoscano se e quante defezioni sieno avvenute dopo il 19 maggio.

Ma, se gli aderenti al Ministero dovrebbero contarsi, non è per fermo inutile che eziandio si contino gli avversarj di esso. Quindi noi vorremmo che, prima dell'apertura della Camera, la pentarchia avesse già un conto esatto delle proprie forze.

Poichè nel 18 novembre l'on. Crispi parlerà a Palermo; poichè nel 25 l'on. Zanardelli, l'on. Cairoli e forse anche l'on. Nicotera parleranno a Napoli; poichè il *nuovo Giornale*, subito dopo, annuncierà all'Italia il *nuovo verbo*, il momento è proprio e decision per una sincera demarcazione tra quelli che vogliono essere della *Sinistra storica*, e gli altri che si costituiranno in *Sinistra temperata*, ossia tra i *dissidenti trasformisti*, ed i *ministeriali*. Dopo tanto chiasso per organizzare l'Opposizione (che noi vogliamo rispettare, anzi giudichiamo utile nel meccanismo costituzionale) non ci devono più essere *equivoci*. Chi vuol restare con Depretis, lo dichiari; chi spera nell'efficacia del *verbo novello*, si dichiari egualmente.

E ciò diciamo, affinchè non vi sieno *equivoci*, e perchè sino dal 26 novembre la Camera deve apparire qual'è, cioè con una divisione marcatissima. Mentre sarebbe un *equivoco* che alcuni de' Deputati siciliani o meridionali, sinora amici dell'on. Depretis, andassero a Palermo a plaudire l'on. Crispi, o sedessero al banchetto di Napoli, per lasciar credere ad una secessione, quando non fosse ciò ne' loro intendimenti. Siffatto contegno darebbe luogo ad un *equivoco*, perchè i *Dissidenti* menerebbero vanto di un numero di aderenti illusorio, e l'on. Depretis non saprebbe più distinguere i suoi fidi da coloro che effettivamente lo abbandonarono.

Bando agli equivoci; e se sarà difficile che a Palermo ed a Napoli venga formulato un nuovo programma di governo, si sappia almeno chiaramente quali Deputati, per ragioni di personal simpatia, si troveranno da una parte, e quali dall'altra.

Lo ripetiamo; sebben v'abbia molto a dubitare circa la durata dell'alleanza tra i cinque capi de' *Dissidenti*, noi ognor riconoscemmo, oltre il lato ostile, il lato utile di una riorganizzata Opposizione costituzionale. Noi non abbiamo rancori da sfogare contro niuno della pentarchia; ma non ci è dato immaginare un nuovo programma di Sinistra diverso da quello di Stradella, e poi crediamo che l'on. Depretis abbia diritto alla riconoscenza della vecchia Sinistra, e che non sia logico e giustificato l'odierno scisma. Ma, appunto perchè la *nuova Opposizione* abbia a funzionare recando pur qualche vantaggio, è necessario che si conoscano bene gli elementi di cui componesi; è necessario mettere le carte in tavola, e *bando agli equivoci*.

L'Esposizione artistica di Roma.

Confronti con Monaco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Belle Arti tenuta quest'anno a Roma, ha dato alla stampa la relazione definitiva sui risultati della Mostra, che essa ha diretto alla Commissione generale.

Si rilevano da quella relazione alcune cifre, le quali dimostrano che la Esposizione ebbe risultati assai più importanti di quelli che si supponevano.

Le vendite raggiunsero la ingente cifra di L. 1,068,763 così ripartite: Pittura L. 544,650, Scoltura L. 148,475. Arte industriale L. 375,638. In questa somma sono comprese L. 285,300 spese dal ministero dell'istruzione pubblica per acquisti per la Galleria di Arte moderna, L. 46,000 spese dal Re, L. 50,000 spese dal Comune, e L. 51,000 spese da S. A. Ismail pascià.

Alla recente Esposizione di Monaco il totale delle vendite importò Lire 830,000, per cui, come vedete, a Roma si superò la cifra di 238,000 lire.

La esposizione ebbe 176,857 visitatori.

A Roma si ebbero in più — in confronto dell'ultima Esposizione nazionale di Belle Arti di Torino — 605 opere di pittura, 219 di scultura e 159 espositori di arti industriali. La vendita fu più del doppio.

Notizie da Tamatava 2 corr. dicono: due parlamentari malgasci sono giunti il 22 ottobre con la proposta del governo, e di cui si ignora la natura. Dicesi che Boursaint ha bombardato Toulepointe.

Iniziativa Italiana.

Il regio ministro a Buenos Ayres ha portato a conoscenza del Governo in Roma, che l'*Associazione industriale italiana*, costituitasi da un anno in quella città e presieduta dal cav. Giovanni Mondelli, ha deciso di aprire per il 15 novembre 1884 una seconda Esposizione industriale ed artistica italiana in Buenos Ayres, alla quale potranno concorrere gl'italiani residenti nelle repubbliche dell'Argentina, dell'Uruguay, del Paraguay, del Brasile e di tutti gli altri paesi sud-americani.

Inoltre, allo scopo di far meglio conoscere i prodotti d'importazione nazionale ed i lavori artistici nazionali, furono stabilite, sotto il titolo di *Concorsi speciali*, sezioni con appositi premi per i concorrenti nazionali dimoranti in Italia.

Il ministro del commercio, facendo plauso alla forte iniziativa della colonia italiana della Repubblica Argentina, ha ora inviata una circolare invitando le Camere di commercio a divulgare la notizia, e ad adoperarsi a che commercianti ed artisti del Megno concorrano a renderepiù splendida la nobilissima gara del lavoro, aperta dall'*Associazione industriale italiana* a Buenos Ayres.

Il commercio italiano.

Il mese di ottobre è stato favorevole alle principali esportazioni italiane.

Quella del vino è salita dai 1 gennaio al 31 ottobre a 1,990,263 ettolitri con l'aumento di oltre un milione d'ettolitri sull'anno precedente.

Si esportarono anche 50 mila quintali d'uva fresca, cioè 16 mila più che nel 1882.

L'uscita dell'olio d'oliva ascese a 690,105 quintali contro 635,317 del 1882.

L'esportazione degli animali bovini toccò 111,236 capi con un accrescimento di 20 mila capi rispetto all'anno anteriore.

Il bastimento *Francis Smith* è affondato presso Toronto. Cento passeggieri sono annegati.

Da Parigi annunziano che parecchi emissari francesi tenteranno di provocare scandali a Barcellona nell'occasione dell'arrivo del principe di Germania.

LA TOMBA DI VITTORIO EMANUELE.

Leggesi in una Corrispondenza da Roma:

L'erezione della tomba di Vittorio Emanuele in mezzo del Pantheon, quale è proposta dal ministro Baccelli, incontra, come era a prevedersi, molte difficoltà, sollevate dalla Curia romana. Molti giornali hanno parlato di queste difficoltà e della intenzione che avrebbe il Papa di sconsacrare il tempio ove ciò si facesse; nessuno però ha narrato esattamente come stanno le cose, come sono in grado di esporvi io da informazioni autorevolissime che ho assunto.

La notizia che il Papa, dietro il parere del Sacro Collegio, sconsacrerebbe il Pantheon nel caso che il progetto Baccelli si effettuasse, ha prodotto grande e dolorosa impressione sull'animo di Re Umberto.

Giova notare che il Re stesso da altre tre anni aveva espresso il voto che la salma del suo augusto padre fosse tolta dal sito provvisorio in cui venne collocata nel 1878, e posta in apposita urna nel mezzo del tempio.

Ma dalle trattative iniziate presso il Vaticano per mezzo del canonico Anzino, cappellano del Re, si accertò che non per fine di opposizione, ma per regole ecclesiastiche immutabili, ciò non si sarebbe permesso. Difatti i regolamenti ecclesiastici vietano la tumulazione sopra terra, in urne o sarcofagi nelle basiliche, di persona *non santa*.

Allora il Re aderì al progetto dell'onorevole Villa, che era allora ministro guardasigilli, di fare intanto una tomba provvisoria in una delle cappelle del Pantheon, e fu allora che la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il decreto relativo.

Quando cadde il Villa, il ministro Baccelli sottopose all'esame di artisti romani un progetto per l'erezione di questa tomba, che era già stato approvato dal Re. Ma gli artisti, per ragioni estetiche, diedero voto sfavorevole.

Sapendo che il Re desiderava che la tomba del padre avesse più degna e decorosa sede nel mezzo del tempio, il Baccelli disse che ivi e non altrove si doveva erigere il monumento, e assicurò che da parte del Vaticano non si sarebbe fatta opposizione.

In quella occasione Re Umberto ricordò al ministro Baccelli che egli, nell'accondiscendere nel 1878 a che sempre troppo cara la protezione ch'egli accorda, facendola sentire.

---

11 APPENDICE

TRA DUE DONNE

—

IX.

Guido sperò.

Tutte le argomentazioni dell'amor proprio a ciò lo inducevano: senza che aveva una parola di Adele.

— Hai torto di abbandonar la partita — gli disse Enrico, strada facendo — Adele cominciava a commuoversi... Parola d'onore, non ti riconosco più! Non fosse stato per altro che per non lasciare padrone del campo il conte di Morangy... Eh via! sei più innamorato di miss Margherita che io no non credeva...

Guido era troppo preoccupato per dargli ascolto.

Egli passò il tempo fissatogli da Adele sempre chiuso nella sua stanza, facendosi passare per ammalato, solo, non desiderando neanche la compagnia di Enrico, che si perdeva in mille commenti su così strana condotta.

Infine la lettera giunse.

Eccola:

« *Nè l'uno nè l'altro.*

« Quando voi riceverete questa mia, quando il conte di Morangy, che ho mandato a Tarbes, riceverà la mia risposta, io sarò lungi da entrambi io sarò partita, partita per sempre per sempre perduta per voi e per lui!

« Voi mi offrite un nome, un bel posto in società, una fortuna. Voi credete che lo splendore nel mondo sia una grande seduzione per una donna. Oh no, non più per quella che il mondo conosce e lo disprezza, com'io faccio. Ma non crediate, Guido, ch'io sdegni l'offerta vostra di sacrificare un matrimonio brillante per legarvi a me per tutta la vita.

« Voi avete compreso quanto sia di crudele per l'amor proprio di una donna l'essere abbandonata e quanto glorioso per lei di ricondurre a' suoi piedi l'infedele; e con tale trionfo voleste compensarmi di quanto soffersi. Quindi è giusto ch'io vi renda tutta la stima, e vi perdonerei anche, se già non lo avessi fatto da molto tempo.

« Ma sappiate, Guido, che non è in vostro potere di riparare al male.

« No: ciò non è in potere di nessuno.

« Il colpo fu mortale: ha uccisa in me per sempre la potenza d'amore; ha spento la fiamma delle illusioni; e la vita mi apparisce tetra senza scopo.

« Ebbene: io non mi dolgo del mio destino — che è pure il destino di tante... doveva essere così! e tosto o tardi sarebbe avvenuto lo stesso. Già noi tutti viviamo per invecchiare e per vedere i disinganni strappare una ad una le rose dalla ghirlanda che noi stessi ci intessiamo nella prima età.

« Io rimasi disillusa un po' troppo presto, è vero; ed il bisogno di amare sopravvisse lungamente alla facoltà di credere. Ho lungamente, spesso con accanimento, lottato contro la mia giovinezza come contro un nemico; e sono sempre riuscita a vincere.

« E credete che quest'ultima lotta contro di voi, questa resistenza alle vostre promesse, non sia pur essa crudele e difficile?

« Posso ben dirlo ora che la fuga mi pone al riparo dal dover soccombere: Guido, io vi amo ancora, lo sento. L'immagine del primo oggetto che si è amato non si cancella interamente giammai dal nostro cuore; sembra svanita; ci addormentiamo nell'oblio dei mali, che abbiamo sofferto; ma che l'immagine del passato si rilevi, che l'antico idolo ricomparisca, e noi siamo ancor pronti a piegare il ginocchio davanti di lei...

« Oh fuggite, fuggite, fantasmi e larve! Voi non siete che un'ombra, e se io mi lasciassi sedurre a seguirvi, mi condurreste ancora in mezzo agli scogli per lasciarmivi morente e dilacerata... Fuggite! più non vi credo. So che l'avvenire non è vostro; e che se la vostra bocca oggi non mente, la fragilità del vostro cuore vi sforzerà a mentire domani.

« E perchè vi accuserei di essere tale? Non siamo noi tutti deboli e volubili? Io stessa non era forse calma e fredda quando ieri v'incontrai? Non era forse convinta che non avrei potuto riamarvi? Non aveva forse incoraggiato il conte di Morangy nelle sue assiduità?

« Eppure la sera, quando eravate seduto presso di me, a quella roccia, quando mi parlavate con voce così appassionata, tra il fischiar del vento e lo scrosciar della folgore, ho sentito l'anima mia commuoversi, mi vidi prossima a rinnovare i dolci legami di un dì. Oh, quando vi penso!... Era la vostra voce dei tempi passati, era la vostra passione dei passati giorni, eravate voi, era il mio primo amore, era la mia giovinezza che ritornavano in un solo istante!

« Ed ora, ora che ho ripreso il mio sangue freddo, mi sento conturbata, triste a morte, perchè mi ridesto e ricordomi d'aver fatto un bel sogno in mezzo ad una vita infelice.

« Addio, Guido!

« Supponendo che il vostro desiderio di sposarmi si fosse sostenuto fino al momento di essere attuato (e forse già all'ora in cui vi scrivo sentite che posso aver ragione nel mio modo di agire), sareste per avventura stato infelice sotto le strette di un tal legame; avreste veduto il mondo, sempre ingrato ed avaro di lodi per le buone azioni, considerare la vostra come il compimento d'un dovere e nulla più. E forse non sareste più stato contento di voi stesso vedendo non conseguita l'ammirazione del mondo, la quale vi attendevate. Chi lo sa? Forse io stessa avrei dimenticato ciò che vi era di bello, di nobile nel vostro ritorno ed accettato il vostro amore come una riparazione dovuta al vostro onore...

« Oh non distruggiamo quell'ora di slancio e di confidenza che abbiamo goduta iersera; conserviamo il ricordo — e non cerchiamo di rinnovarla.

« Non abbiate alcun timore per il conte di Morangy. Non l'ho mai amato. Egli è uno dei mille impotenti che tentarono indarno di far palpitare il mio cuore spento. Eppoi, non lo vorrei nemmeno lui per isposo. Un uomo del suo rango vende sempre troppo cara la protezione ch'egli accorda, facendola sentire.

« Eppoi, devo dirvelo! Odio il matrimonio, odio tutti gli uomini, odio i legami eterni, le promesse, i progetti, l'avvenire vincolato in precedenza con dei contratti e dei mercati dei quali per solito il destino si ride. Non amo più che i viaggi, le fantasticherie, la solitudine, i romori del mondo per attraversarlo e riderne; la poesia per sopportare il passato, Dio per non disperar dell'avvenire.

Addio, Guido!

Lady Adele Blake.

***

Sir Guido Bridgemont provò una grande mortificazione d'amor proprio, perchè, bisogna pur dirlo per consolare il lettore che si fosse interessato a lui, nelle quaranta ore di attesa egli aveva fatte molte riflessioni.

Sulle prime, voleva montare a cavalo, seguire lady Blake, vincere la sua resistenza, trionfare della sua fredda ragione.

Poscia pensò ch'ella potrebbe persistere nel rifiuto e che nel frattempo miss Margherita potrebbe offendersi della condotta di lui e rifiutare la sua mano...

Restò.

— Bene! — disse Enrico nel domani, vedendo Guido baciare la mano di miss Margherita, che gli accordava questo segno di perdono dopo vivi rimproveri per la sua assenza — Il prossimo anno tu sederai in Parlamento.

FINE.

la salma di Vittorio Emanuale non fosse trasferta alla Basilica di Superga, aveva scritto una lettera al Ministero degl' interni dicendo che ora sua ferma intenzione, per rispettare in ciò la volontà di suo padre, che la salma fosse costantemente collocata in luogo consacrato.

Ora, dopo che il ministro Baccelli ha già formulato il suo progetto e già si cominciava a dare opera per mandarlo ad effetto, il Vaticano accampa, come sapete, difficoltà gravissime e minaccia, se il progetto si effettuerà, di sconsacrare il tempio.

Al punto in cui stanno le cose è difficile prevedere che cosa succederà. Ma se le difficoltà opposte dal Vaticano non si potranno risolvere favorevolmente, Re Umberto inviterà il ministro Baccelli a proporre un altro progetto.

I funerali del generale Baulina.

Padova 15.

Alle 12 — sotto un sole fiammante — le truppe del presidio di Padova si schierarono lungo la via Vignali, la via del Santo e la piazza omonima, sino oltre l'imboccatura di via Ponte Corvo.

Le bandiere dei due reggimenti di fanteria portavano i nastri neri; così gl' istrumenti musicali delle fanfare e delle bande.

All' ora stessa, le Rappresentanze civili e militari erano raccolte davanti la casa, dove abitò il generale Baulina.

Una folla di cospicui personaggi appartenenti alle amministrazioni cittadine, alla magistratura, all'esercito.

Vi erano pure i deputati Cavalletto, Morpurgo, e Romanin Jacur.

Quando il feretro fu messo sul carro, lo copersero con un ampio drappo nero a frangie d' oro e, sul drappo, vennero deposte le insegne dei prode generale estinto: il suo elmo piumato, la sua giubba, la sua spada, le sue medaglie, conquistate combattendo per l' Italia. E, intorno al carro, s' appesero delle superbe corone di fiori, corone offerte dai tre reggimenti: 9 e 10 fanteria, 21 cavalleria *Padova* — e dagli ufficiali della Brigata «Regina,» che il defunto comandava. Quest' ultima, smisurata, a foglie di velluto dorato, abbracciava tutta la parte posteriore del carro e sui nastri neri leggevasi la scritta: *Gli ufficiali della Brigata Regina al loro generale.*

Il carro funebre è tirato da sei cavalli.

Alle ore 12 e mezzo precise uno squillo di tromba, che si ripete per le contrade occupate dalle truppe, annuncia che il corteo si muove. — Subito dopo le bande intuonano una marcia funebre e si avanza a passo lento, in mezzo a una folla di popolo.

Apriva il corteo, a cavallo, il generale Civalieri; venivano poscia uno squadrone del 21.o Padova e alcune compagnie del 9.o e del 10.o con le bande rispettive.

Il generale Chiarle era venuto espressamente da Udine per dare l'ultimo addio all'amico diletto, al compagno d'armi; il generale Costa-Reghini, comandante la 4.a Brigata di cavalleria, rappresentava il gen. Pianell.

In mezzo a Chiarle e Reghini stava il comandante la divisione conte di Bestagno.

Veniva subito dietro al carro il cavallo del generale Baulina, condotto a mano da due soldati del 21.

Quindi i parenti del defunto: due cognati, crediamo, e due cugini — poi tutte le autorità cittadine, l'ufficialità, le altre compagnie di fanteria e un secondo squadrone di cavalleria.

Nella chiesa di S. Francesco le esequie durarono pochi minuti, verso le 2 1/2 il corteo giungeva in fondo al borgo Savonarola, sul largo che precede la Porta. Qui si disposero ordinatissime le truppe e presentarono le armi. Si fece un silenzio imponente. Nessun discorso. Dopo una breve fermata, il feretro proseguì la sua via, accompagnato da due picchetti di fanteria, ed una delle bande, dai colonnelli della brigata, e da altri ufficiali.

I recenti scioperi hanno indotto il ministero a sollecitare la distribuzione alla Camera del progetto Depretis su questa materia. Esso è basato sui risultati dei lavori della Commissione Reale, istituita nel 1878 dall' on. Crispi, in allora ministro dell' interno. Questa Commissione condusse principalmente le sue indagini a Biella ed a Como. L' on. Luzzatti, che ne fu l' anima principale, vi fece adottare il principio della libertà delle coalizioni operaie e degli scioperi, abrogandosi così le disposizioni degli articoli 386 e 387 del Codice penale.

Il nuovo progetto conterrà puro importanti disposizioni relative alle giurie arbitramentali di padroni ed operai, sulle basi degli arbitrati esistenti in Inghilterra, dei *Conseils des Proud' hommes* di Francia, e della giuria di Como, che fece in tanti casi così ottima prova.

Nell' ultima seduta dell'Accademia dei Lincei, Bizzozzero fu ammesso con 25 voti contro Baccelli che ne ebbe 7.

L' esclusione del Ministro è attribuita a partigianeria politica.

Ambasciatori strangolati. I francesi a Tamatava.

Si confermano le notizie del Madagascar che il primo ministro abbia fatto strangolare gli ambasciatori, incolpandoli della guerra che loro muove la Francia.

La popolazione dl Tananariva accusando il primo ministro d' essere la causa prima di tutto ciò che accade, strangolò lui pure quindici giorni dopo.

A Tamatava speravasi che ciò dovesse produrre la pace, ma il tentativo fatto in questo senso da un capo degli Hovas, venne abbandonato e si ripresero le ostilità.

Gli Hovas si trovano in forza dovunque.

Le truppe francesi si limitano a tenere le coste, ma, trovandosi in tristi condizioni, mancano di provvigioni; il commercio locale è rovinato; le perdite immense.

Re Alfonso giudicato a Parigi.

La *Rèpublique Française* valuta la situazione attuale della Spagna, e trova che Re Alfonso misconosce la gelosia che nutrono gli spagnuoli contro ogni influenza straniera. Dice che però il viaggio del principe imperiale di Germania a Madrid indebolisce il ministero liberale, ed è un passo indietro fatto da Re Alfonso, il qual passo avrà funeste conseguenze.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L' on. Acton, assumendo il comando della squadra, in sostituzione del contrammiraglio Del Santo, sceglierà, come suo capo di stato maggiore, il capitano di vascello cav. Frigerio.

— La Commissione, composta dei generali Cosenz, Driquet, Incisa Della Rocchetta, e dei colonnelli Lanza, Bogliolo e Grecco, per gli esami di avanzamento a scelta dei capitani di fanteria e cavalleria, ha ormai terminato il suo lavoro. Si devono sostenere soltanto gli esami della manovra coi quadri.

— I Ministri delle Finanze e del Commercio hanno sottoposto alla firma reale un decreto che modifica varii articoli del regolamento 16 settembre 1881, per le pensioni civili e militari. È disposto, nelle variazioni al regolamento, che ogni anno sarà fatta una statistica del movimento degli impiegati civili e militari.

— È confermato che si fanno gli studi per la formazione di un campo trincerato tra Capua e Caserta, ma questo progetto non verrebbe concretato che verso la fine del 1884.

Firenze. Sessantacinque Comitati provinciali per il pellegrinaggio nazionale raccolgono adesioni numerose. Molti comitati di signore raccolgono ovunque offerte per gli stendardi provinciali. Oggi, 16, adunasi in assemblea generale il Comitato centrale per prendere importanti deliberazioni.

Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell' Alta Italia ha proposto, ed il governo ha approvato, che alle merci di ogni qualità, in porto affrancato a vagone completo o pagando sulla portata, anche quando il carico sia costituito di merci diverse, in partenza dagli scagli di Genova e di Venezia, provenienti da oltre mare e dirette all' estero, sieno conceduti i prezzi stabiliti dalla seconda serie della tariffa speciale di transito per le spedizioni a vagone completo; e che al sommacco, che trovasi scritto alla seconda serie dalla tariffa medesima, sieno conceduti i prezzi stabiliti per le spedizioni di cereali.

Si annuncia che, in seguito alla assoluzione avuta dalla Corte d' Appello di Parma, Sbarbaro sporgerà querela contro Baccelli e contro il Redattore dell' Università parmense.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Una lettera di Ferry al deputato Alipe riguardo gli avvenimenti di Haiti dice che furono spedite istruzioni all' incaricato d'affari a Porto Principe per constatare i danni recati ai francesi. La fregata *Minerve* visiterà i porti di Haiti. Il governo nulla trascurerà per proteggere i nazionali.

Il *Telegraphe* dice: Tseng assistette al ricevimento del Corpo diplomatico: cercherà col governo francese una base d' accordo per definire pacificamente la vertenza franco-chinese.

Spagna. Il generale Goyeneche, aiutante di campo di Alfonso, è giunta ieri a Parigi per recarsi a Berlino con una lettera di Alfonso a Guglielmo, in risposta a quella annunziante la visita del principe imperiale. La squadra spagnuola ricevette l' ordine di recarsi a Valenza e non a Barcellona.

Marocco. Il Governo del Marocco fece sapere alla Francia che le darà soddisfazione per l'incidente di Tangeri: è noto che un marocchino avendo tirata una sassata all' incaricato d' affari di Francia a Tangeri, questi domandò la punizione del colpevole, ed una indennità di 25000 franchi da distribuirsi ai poveri.

Egitto. La Polizia egiziana si comporrà di quattro divisioni comandate da ispettori inglesi. Baker sarà l' ispettore generale.

Le truppe inglesi non lascieranno Cairo prima del nuovo anno.

— È stabilito che l'esercito d'occupazione inglese in Egitto sia ridotto a 2500 uomini.

Si ha da Vienna che il governo austriaco non rifugirebbe da un intervento nel caso che la dinastia Obrenovic fosse in pericolo: questo avvenimento condurrebbe inevitabilmente alla guerra colla Russia.

Venendo da Gallipia verso Tunisi, quattro italiani furono assaliti da una banda di arabi.

Certo Alessandro Lumbroso, negoziante italiano, con un colpo di revolver uccise il capo-banda.

La tribù intera insorse. Gli italiani si rifugiarono à Menzltenin, e quindi per mare a Tunisi.

La autorità locale fece circondare la tribù per punire gli aggressori.

CRONACA PROVINCIALE

Cose Pontebbane. *Pontebba, 15 novembre.* A quel signore che, giorni fà, si espresse in un pubblico esercizio che il *Gallo del Campanile,* non canta più la sua *polemica,* perchè ricevette un osso da rosicchiare, dirò francamente che non ha letto l' ultima polemica, o se la lesse non comprese bene ciò che leggeva.

Ora gli faccio conoscere che non dipende dal *Gallo* la sospensione della medesima, ma bensì dalla Redazione del giornale che non intendeva più continuarla. A suo tempo, il *Gallo* si riservo ancora di fare qualche canto, prima che il cacciatore lo abbia a colpire.

L' altro giorno, il tenente delle guardie doganali, il maresciallo ad una guardia fecero una perquisizione nella casa di proprietà di Baron Michele, sita nella Pontebbana, affittata a certo Div... Gius... supponendo fosse colà nascosto del contrabbando. Nell' abitazione del Div... non trovarono nulla, ma in una stanza attigua alla abitazione dello stesso, che è affittata a tre giornalieri che lavorano alle seghe, venne trovato un pacchetto di tabacco di provenienza estera: in seguito a ciò il Div... innocentemente venne dichiarato in contravvenzione. In una stalla di detto abitato, in piano terra, si rinvennero pure dei capucci, sospetti di provenienza estera. Il Div... dichiara essere all' oscuro di tutto. Vedremo ora la decisione della Pretura di Moggio.

Emigrazione. *Mortegliano, 15 novembre.* Vedo che alle volte vi occupate dell' emigrazione per l' America. Quindi credo non inopportuno (almeno come dato statistico) il riferirvi che anche dal nostro Comune partiranno una ventina ai primi del prossimo dicembre. Buona fortuna!

CRONACA CITTADINA

L' Amministrazione della ***Patria del Friuli*** prega i soci di città *ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l' associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l' anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.*

Sulla tomba di un patriota. Oggi, alle tre e mezza del pomeriggio, i Reduci porteranno una corona votiva sulla tomba di *Tita Cella,* l'intemerato patriota che, stanco delle noie di questa tristissima vita, si puntava al cuore, or son quattro anni, la suicidiale rivoltella.

Commemorare le virtè cittadine di lui che, fra le pareti domestiche e sul campo di battaglia, si mostrò degno figlio di questa nostra Italia, non è da noi.

E poi a chi è ignota la nobile figura di *Tita Cella?* Ben fanno i Reduci a ricordare con solenne mestizia il loro commilitone.

Quesito. « Se la Legge è uguale per tutti, potrebbero militari a cavallo percorrere a piacere i viali dei pedoni fuori Porta Venezia senza alcuna molestia, mentre se qualche villico si attentasse di transitarli anche per brevi istanti e forse per necessità col suo povero asinello, ne verrebbe inesorabilmente cacciato e multato? »

A questo *quesito* che ci mandano a mezzo postale, rispondiamo che i nostri ufficiali e i soldati dell'Esercito italiano sono, quanto valorosi, ossequienti alla Legge, e che sanno rispettare anche i Regolamenti municipali, se loro cogniti.

Un' altra tempesta. L' ufficio meteorologico del *New-York-Herald,* in data 14 novembre riceve:

«Una tempesta pericolosa, passando al nord al 42.o di latitudine, giungerà sulle coste dell' Inghilterra e Norvegia e su quelle nord della Francia dal 16 al 20.

« Venti freschi dal sud ovest al nord ovest, e probabilmente neve al nord.

« Cattivissimo tempo nell'Atlantico. »

Intanto noi abbiamo bel tempo, e se la tempesta giungerà quì l' accoglieremo cogli onori dovuti.

Sempre emigranti. Anche ieri lasciarono le patrie Alpi pel Nuovo Mondo una cinquantina d' individui, tra vecchi, donne, fanciulli e uomini maturi.

Molti piangevano al muoversi del treno.

La misura dell' interesse. Agli economisti che disputano sulle cause e sugli effetti del tasso dell'interesse dedichiamo queste riflessioni.

In Italia il tasso dell' interesse è ancora alto, ma non è egli vero che quando si può impiegare bene il proprio danaro comperando per esempio un' Obbligazione della città di Spezia che vi rende quasi il 6 per 0/0, a meno di essere matti non si va a rischiarlo in imprese incerte? Questo è pur un vantaggio di cui i signori economisti dovrebbero tener conto.

Piscicoltura. Allo scopo non solo di dare maggiore sviluppo alla piscicoltura in Italia, ma eziandio di provvedere alla economica alimentazione della classe agricola, l' on. Berti ha in animo di popolare di pesci tutti i canali d' acquo dolce e specialmente quelli appartenenti al demanio. Noi sappiamo che la Direzione del canale di Cavour si è fatta sollecita di aderire agli intendimenti dell' on. ministro di agricoltura e che a giorni andrà a Roma il direttore generale comm. Sulpizio, per conferire in proposito coll' onorevole ministro.

Ciò pubblichiamo in cronaca, per far sapere al nostro amico avv. cav. Putelli (che intrattenne da ultimo su questo argomento i Lettori della *Patria del Friuli*) che il suo voto è bene accolto dal Governo.

Una povera famiglia. Ieri l'altro sera una famiglia di contadini udinesi stava attendendo alla stazione di Verona la coincidenza del treno per Genova, dove era diretta per imbarcarsi per l'America.

La famiglia era composta del padre Domenico Odorico d'anni 50, della madre Caterina Pelasia e di quattro teneri fanciulletti, il maggiore dei quali non ha ancora 10 anni. Questa povera famiglia originaria di Visandone di Udine era residente in Martenago. Spinta dalla miseria, volle andare a cercare nelle lontane Americhe quell'agiatezza che quì non trovò e pensò emigrare.

Ma le tribolazioni di quei poveretti non erano ancora finite!

La più grave disgrazia che possa toccare ad una famiglia loro serbava il destino.

In fatti mentre stavano sotto la tettoia della stazione di Porta Vescovo in attesa del treno di Genova, tutto ad un tratto il Domenico Oderico venne sorpreso da dolorosissimi sbocchi di sangue... che in meno di venti minuti lo resero cadavere.

L'infelice era da tempo affetto da polmonite.

Figurarsi la disperazione di quella povera famiglia che trovavasi a Verona senza soccorsi e priva di tutto.

Fu fatta provvisoriamente ricoverare dall'Autorità di P. S. e si penserà a farla rimpatriare.

Il cadavere dell'Oderico, dopo le constatazioni di legge fatte dal dott. Storari, fu trasportato alla camera mortuaria del civico camposanto.

Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi. Ricordiamo che questa sera, ore otto, ha luogo al Teatro Nazionale il sesto trattenimento di Società.

Quì ci piace di rilevare come questa simpatica istituzione torni a fiorire, e non viva già di una vita anemica come certo C.... in un suo comunicato ai giornali, tempo fa voleva boriosamente constatare.

L' Istituto vivrà, e raggiungerà la floridezza dei suoi primi anni di vita, malgrado la sorda guerra che taluno gli muove.

L' Istituto vivrà a decoro dell'arte drammatica, nè potrà contro di esso l'avversione di pochi nemici. Nel Consiglio sociale siedono persone intelligenti, operose, e ciò che più monta tenacemente affezionate alla bella istituzione che dirigono.

Il Giardino vecchio comincia a trasformarsi. Nella solitaria Piazza d'Armi, *alias* Giardino vecchio, comincia un po' di movimento.

Si capisce che siamo vicini alla fiera di S. Catterina.

Alcune baracche hanno già preso il loro posto in varii punti di quella vasta piazza, e intorno ad esse lavorano uomini e donne per dar loro una forma meno rozza, e adornarle di quegli amminicoli che possano far loro un po' di *rèclame.*

In quelle baracche chissà quante *meraviglie* stanno rinchiuse per allettare la gente all'epoca della fiera, ed impinguare il borsellino dei padroni.

Così si fa per tutto il mondo.

Noi auguriamo a tutti buona fortuna, e sopratutto che il tempo bello continui, perchè non s' abbiano a guastare i mercati, la cosa più interessante.

Teatro Minerva. Pubblico discretamente numeroso ed animato jeri sera. Causa improvvisa indisposizione del buffo sig. Aschieri, si diede *Crispino e la Comare,* colla parte di *Crispino* sostenuta dal sig. Paolucci, che sostituì benino l'Aschieri.

Il ballo nuovo *Un poeta in Africa* piacque molto, e fu applauditissimo il corpo di ballo, in ispecie la Poggiolesi ed il Paolucci,

Questa sera riposo: domani sera, *L' Elixir d'Amore* col ballo *Un poeta in Africa.*

Rivoluzione in corte. Non temete: è la corte dove passeggia, colla cresta alta, S. M. il gallo. Le massaie sono in piena rivoluzione in seguito alla notizia data dal nostro giornale sulla *difterite* nei polli. Ci corre obbligo avvertire queste buone massaie che la notizia era generica: non ci ricordiamo più in quale località erano avvenuti i *primi casi*: non certo nella nostra provincia.

Ciò non vuol dire che non possa manifestarsi anche fra i nostri cari polli; un poco dunque di attenzione non sarebbe fuori di luogo: specialmente poi in vista che i *bevitori* di uova sono molti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15 novembre

Rendita god. 1 gennaio 88.03 ad 88.18. Idem god. 1 luglio 90.20 a 90.35 Londra 3 mesi 24.95 a 25. ;Francese a vista 99.60 a 99.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 207.75 a 208.25; Fiorini austriachi d'argento da . a .

PARIGI 15 novembre

Rendita 3 0/0 77.75; Rendita 5 0/0 107.05 — Rendita italiana 90.30; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 128.50 ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.21; Italia 3/8 ; Inglese 101.7/8 Rendita Turca 9.20.

TRIESTE 15 novembre

Carte fiacche. Anche i cambi deboli in chiusa.

Napoleoni 9.61 a 9.59. Londra 121. a 120.50. ; Francia 47.80 a 47.65; Italia 48.05 a 48.70; Banconote italiane 47.90 a 48.05 Banconote germaniche —.— Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.65 a 78.80. Italiana 88. 5/8 88.3/4 Ungherese —.

VIENNA 15 novembre

Mobiliare 275.50; Lombarde 135.30 Ferrovie Stato 306 50; Banca Nazionale 839—; Napoleoni d'oro 9.61 ; Cambio Parigi 47.95; Cambio Londra 121. ; Austriaca 79.45.

FIRENZE 15 novembre

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24 97 Francese 99.80; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare 805 ; Rendita italiana 90.40;

BERLINO 15 novembre

Mobiliare 468.— ; Austriache 527.50; Lombarde 235.50 Italiano 89.75.

LONDRA 14 novembre

Inglese 101 7/8 Italiano 89.3/8 Spagnuolo Turco.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 16 novembre

Rendità austriaca (carta) 78.70; Id. austr. (arg. 79,40. Id austr. (oro) 98.55

Londra 120 85; Argento —; Nap. 9.61.—

MILANO 16 novembre

Rendita italiana 90.10; Serali .

PARIGI 16 novembre

Chiusura della sera Rend. 90.15

Marchi 1.22.50

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 5538.

Municipio di Udine

Avviso d'asta.

A termini abbreviati.

Alle ore 10 a. m. del 21 novembre 1883 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco, o chi da esso sarà delegato, il I. incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll' osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 26 novembre 1883.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario, come pure l'inserzione degli avvisi sul Foglio degli annunzi legali.

Dalla Residenza Municipale
li 13 novembre 1883.

Il Sindaco ff.
L. DE PUPPI

Lavoro da appaltarsi: Ricostruzione dei soffitti in tavolette d'abete nelle aule ed atrio della Scuola Comunale di Cussignacco.

Prezzo a base d' asta l. 565 60.

Importo della cauzione pel contratto l. 100.

Deposito a garanzia dell' offerta l. 60.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro. Il prezzo verrà pagato in 2 rate, l'una al termine del lavoro, e l'altra a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà venire compiuto entro quattordici giorni lavorativi continui.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura (N. 99) contiene:

1. Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione dello ottavo tronco della strada Nazionale Carnica n. 51 bis passaggio esterno dell' abitato di Vico (Comune di Forni di Sopra) si invita chi può averne interesse, a presentare entro trenta giorni alla Prefettura di Udine le sue domande.

2. Presso il Municipio di Osoppo a tutto 15 dicembre 1883 resta aperto il Concorso al posto di Medico-Condotto della Comunità di Osoppo, cui è annesso l'annuo onorario di lire 1300.

3. L' Esattore Comunale di Castelnovo, Clauzetto, Forgaria, Medun e Pinzano nel 7 dicembre 1883 presso la Pretura di Spilimbergo, procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici.

4. Si notifica alla signora co. Bubna-Littitz Eleonora vedova Strassoldo per se e minori figli copia di verbale di consegna al sequestratario giudiziale Feliciano Callegari dello stabile di Bagnaria Arsa, suoi frutti e prodotto.

5. Sunto di sentenza del Tribunale di Tolmezzo nella causa di Veritti Carlo di Terzo, contro Wuerli Leonardo e Giovanni Candussio, residenti nell' Impero Austro Ungarico, colla quale si assegnano alle parti litiganti, a saldo loro crediti reciproci, due polizze della Cassa Depositi e prestiti del Regno d' Italia, e si ordina alla stessa Cassa il relativo pagamento.

6. A richiesta della ditta Carbonaro Luigi e Vuga Gio. Batt. di Cividale è citata Eleonora Bubna-Littiz vedova Strassoldo a comparire davanti al Pretore del I Mandamento di Udine nel 29 dicembre p. v.

7. Presso il Tribunale di Tolmezzo in seguito ad aumento di sesto nel 27 dicembre p. v. sarà tenuto l' incanto di beni in mappa di Zovello e Ravascletto, esecutati da Gajer Giacomo a Barbacetto Pietro di Zovello.

8. Presso lo stesso Tribunale in seguito ad aumento di sesto nel giorno 27 dicembre p. v. sarà tenuto l' incanto di immobili in mappa di Treppo Carnico esecutati da Morocutti Giacomo contro Morocutti Domenica.

9. Francesco Piccinini di Udine, anche per conto dei propri figli minori, ha accettato col beneficio dell' inventario l' eredità di Anna de Toni.

N. 482.

Comune di Osoppo.

Avviso di concorso.

A tutto 15 decembre 1883 è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1300 col servizio pieno, su d' una popolazione di 2504 abitanti.

I capitoli speciali che regolano la condotta sono ostensibili nella Segreteria del Comune.

La nomina seguirà per un anno, salva la riconferma per un triennio, e comincierà col 1 gennaio 1884.

Osoppo, li 12 novembre 1883.

Per il Sindaco
Giovanni Cosani.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d' Assise di Udine.

Udienza del 15 novembre 1883.

Causa contro Cossio Pietro di Pietro d'anni 34 detto Cecchina, tessitore di Forgaria, arrestato, individuo recidivo, stato condannato più volte per furto. Imputato di tre furti qualificati.

I.o Per avere la notte del 27 al 28 aprile prossimo passato in Cicconicco, da stalla annessa all' abitazione di Lauzacco Girolamo, rubata una vitella del valore di l. 90.

II.o La notte dal 9 al 10 maggio prossimo passato, in Cisterna, rubato dalla stalla adiacente all' abitazione di Marianna Cantarutti-Peloso, due agnelli del valore di lire 24.

III.o La notte dal 14 al 15 maggio stesso, in Bonzicco di Dignano, pur da stalla annessa all' abitazione di Cosarin Luigi, rubato un' armenta valutata lire 90.

Il P. M. domandò ai Giurati un verdetto di colpabilità su tutti 3 i furti.

L' avv. difensore chiese pel suo difeso le circostanze attenuanti.

Proposte le questioni dal sig. Presidente, i Giurati risposero affermativamente su tutte le questioni non accordando le attenuanti. In seguito a che la Corte condannò il Cossio a 10 anni di reclusione e 5 di sorveglianza ed accessori.

FATTI VARI

La morte d' un preteso Borbone. È morto a Breda, in Olanda, il preteso principe Carlo Edmondo di Borbone Naundorff.

Come tutti sanno, un orologiaio di nome Naündorff si faceva passare per il figlio del duca di Normandia, l' infelice Luigi XVII, morto al Tempio sotto la sferza del ciabattino Simon.

L'orologiaio Naündorff, che possedeva un naso prettamente borbonico, giunse a far riconoscere i suoi diritti al trono di Francia dall'Olanda e da altri Stati germanici, e giunse a formarsi un partito ed a fondare un giornale, e d'allora in poi portò il nome di principe di Borbone-Naündorff.

Carlo, morto testè a Breda, è un figlio di questo principe-orologiaio. Il povero disgraziato venne sotterrato in un feretro da povero ed a spese della Società di beneficenza, e lascia nella più squallida miseria sua moglie, Cristina Schoonlan, e quattro figli che non cesseranno di avanzare delle pretese al trono di S. Luigi, e di tormentare i Borboni di tutti i rami colle loro querimonie.

Edmondo Naündorff morì d'una malattia di cuore. I *naündorfisti* annunziano questo decesso come quello di *Monsignore* fratello del re Carlo X.

Un cento diciottenne. Il Sindaco di Moulins Engilbert, nel dipartimento della Nievre in Francia, partecipa al *Temps* il seguente caso di staordinaria longevità.

« La sera del 9 novembre è decessa a Moulins-Engilbert nell'età di **anni 118**, essendo nata il 21 aprile 1766, la signora Giovanna-Luigia Pidault, figlia di Leggero Pidault e Pierina Guyat, vedova di Gianni Leorges e bisavola di Amabile-Luigi Coulat cancelliere del giudice di pace di questa città.

La voracità degli uccelli. L'appetito di un uccello è estremamente grande. Un tordo mangia in una volta le più grandi lumache.

Un uomo, proporzionatamente alla sua mole, dovrebbe mangiare un'intera coscia di bue a pranzo. Si calcolè che per nutrire abbondantemente un pettirosso è necessaria una tale quantità di cibo animale che corrisponde ad un verme di terra lungo 5 metri.

Per un uomo di peso medio, ragguagliando il suo volume a quello del pettirosso, ed ammettendo che mangiasse altrettanto avidamente quanto questo uccello, e che un salame dello spessòre di 9 pollici rappresentasse il verme di terra, esso dovrebbe mangiare in 24 ore 9 metri di un tal salame.

E ciò è importante per dimostrare quanto grande beneficio renda ai nostri campi l' immensa voracità degli uccelli che vivono d' insetti.

Cosa si pensa in fatto di religione agli Stati Uniti. Il presidente della repubblica degli Stati Uniti ha pubblicato il proclama seguente:

« Conformemente all' uso di questo popolo, di consacrare alla fine di ogni anno un giorno speciale allo scopo di render lode al Datore d' ogni bene, io, Chester A. Arthur, presidente degli Stati Uniti, colla presente fisso il giovedì 29 novembre prossimo, come giorno di rendimento di grazie nazionali.

« L' anno che stà per finire fu pieno di prove della bontà divina. La salute generale, l'abbondanza dei raccolti, la stabilità della pace e dell' ordine, lo sviluppo dei sentimenti fraterni, lo spargersi dell'intelligenza e della istruzione, il godimento non interrotto della libertà civile e religiosa, ed innumerevoli altre benedizioni sono cagione per noi di riverenti felicitazioni.

« Io, per conseguenza, raccomando che nel giorno sopra fissato il popolo si astenga dai suoi soliti lavori, e, riunendosi nei suoi diversi luoghi di devozione, esprima la sua riverente gratitudine a Dio per la bontà che Egli ha usato verso questa nazione, e preghi che la Sua grazia ed il Suo favore si siano per sempre continuati.

« A testimoniaza di quanto sopra, io ho qui apposto la mia firma ed ho ordinato che vi sia impresso il Sigillo degli Stati Uniti.

« Fatto nella città di Washington, il giorno 26 di ottobre nell'anno di Nostro Signore milleottocento ottantatrè, e centesimo ottavo dell'indipendenza degli Stati Uniti.

«*Chester. A Arthur.*»

ULTIMO CORRIERE

— Un telegramma alla *Gazzetta di Venezia* dice che, nel movimento dei Prefetti, vi sono compresi parecchi del Veneto ed in ispecie quello di Belluno.

— Nel prossimo Bollettino Giudiziario verranno pubblicate le nomine dei Procuratori Generali alle Corti d'Appello di Genova, Roma e Torino.

— Non è vero che il principe imperiale di Germania si rechi a Monza; nè che il Re Umberto si rechi a Genova. Il principe imperiale viaggierà incognito fino a Genova.

Pel banchetto di Napoli.

— Ecco il testo dell' invito per il banchetto di Napoli, diramato ai deputati ed alle associazioni del Mezzogiorno.

L' invito sottoscritto da parecchi deputati, dice:

« I sottoscritti, dopo accordo con gli uomini autorevoli del partito, allo scopo di veder riordinata la sinistra costituzionale, in modo rispondente alle antiche tradizioni, ai desideri del paese e alla necessità di mantenere incolumi le istituzioni, pregano d' intervenir al banchetto, affinchè con concordia d' intenti la sinistra parlamentare inizii i suoi lavori ».

Le prime bombe.

— Si dice che parecchi deputati presenteranno alla presidenza della Camera un' interpellanza all' on. Depretis, sull' indirizzo della politica interna ed estera.

Non vanno d'accordo.

Si tenta in tutti i modi un accordo fra i dissidenti e l' *Estrema Sinistra*, allo scopo di rovesciare il ministero. Ma sinora gli accordi non furono possibili, perchè l' *Estrema Sinistra* non ha ancor determinato quale sarà la sua condotta all'apertura della Camera. Si sa che alcuni deputati radicali vorrebbero unirsi ai dissidenti per abbattere subito l' on. Depretis; l' on. Bertani e l' on. Marcora lavorerebbero in tal senso.

Invece parecchi altri della *Sinistra Estrema* sono d' avviso che non convenga prender parte attiva alle prossime lotte parlamentari, tanto più che non si conosce quale sia il vero programma della dissidenza, se quello dell' on. Nicotera o quello dell' on. Crispi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 15. Gli uffici della camera elessero la commissione per il credito del Tonchino.

La Commissione è favorevole in massima al progetto, ma vuole spiegazioni formali dal governo. Alcuni commissari credono che i crediti domandati siano sufficienti.

Parigi, 15. Il racconto del colloquio di Ferry con Tseng di ieri, fu inventato.

Tseng andò effettivamente al ministero degli esteri per salutare Ferry, ma, il Corpo diplomatico essendo completo, Tseng non potendo attendere lasciò la sua carta.

Il ministero non ricevette alcuna notizia di Courbert.

Il *Paris* dice che Coubert avrebbe prove che il vicerè di Canton appoggia le bandiere Nere. La squadra francese verrà rinforzata.

Vienna, 15. Il *Reichsrath* è convocato il 4 dicembre.

Balabanow è ripartito per Sofia.

Belgrado, 15 Le truppe si impadronirono di Alexinatz e vi ristabilirono l'ordine.

Lisbona, 15. Il principe di Germania vuole restituire al principe di Portogallo la visita che questi fece a Berlino.

ULTIME

L' insurrezione in Serbia.

Belgrado, 16. Il prigioniero Stanco Petrovits, liberato dagli insorti, ad Alexinaz, si presentò spontaneamente alle autorità e venne immantinente posto in prigione.

Perciò l' ordine è ristabilito anche nel circolo di Alexinaz.

Le innondazioni continuano.

Vienna, 15. Telegrafano da Agram che la Sava in seguito alle continue pioggie straripò.

I paesi circostanti sono inondati; il danno è enorme,

Non si deplora nessuna vittima.

La guerra al Tonkino.

Parigi, 15. Tutti i rinforzi sono sbarcati a Haiphong. L' attacco di Sontay avrà luogo nella ventura settimana. Il corpo di operazione contro quella piazza si compone di 6000 uomini, 50 cannoni, 12 mitragliere e 200 cavalli. Appena dopo la presa di Sontay e di Hon-Hoa si attaccherà Bac-Ninh, che è occupata dalle truppe imperiali. L' ammiraglio Courbet dirigerà in persona l' attacco.

Coronati in giro.

Madrid, 15. Assicurasi che l'imperatore d'Austria verrà a Madrid nella prossima primavera. Quattro grandi feste militari si daranno in onore del principe di Germania.

Un treno assaltato.

Nuova York, 15. I banditi fecero fuorviare un treno sulla *Mexican National Railway*. Molti morti e feriti.

Proteste inglesi.

Tunisi, 15. Il console generale inglese protestò per la violazione del domicilio di un suddito della Regina. Aggiunse che ne ha riferito al suo governo.

Lo sciopero a Genova.

Genova, 15. L' ultimatum presentato dalla direzione della Società ai macchinisti scioperanti, produsse fra questi una pessima impressione.

Essi veggono respinte con questo ultimatum appunto quelle domande a cui essi danno la maggiore importanza, quelle cioè che riguardano la loro condizione morale.

Tutti gli scioperanti decisero quindi di continuare nella resistenza.

L' esasperazione va crescendo sempre più e non è improbabile che scoppino dei seri tumulti.

— Il *Nord America* è partito la mattina del 13 per Marsiglia per formare l' equipaggio.

Cose d' Austria.

Vienna, 15 La *Wiener Zeitung* pubblica un sovrano rescritto diretto a Taaffe, col quale si convoca il Consiglio dell' Impero per il 4 dicembre p. v.

Fritz a Madrid.

Madrid, 15. I preparativi pel ricevimento del principe imperiale assorbono tutta l' attenzione della città.

L' aiutante generale del re di Spagna, il primo maestro delle cerimonie, il ministro della guerra ed il ministro degli esteri andranno incontro al principe a Barcellona.

Che l' abbia finita?

Alessandria, 15. Ieri non vi fu alcun decesso di cholera.

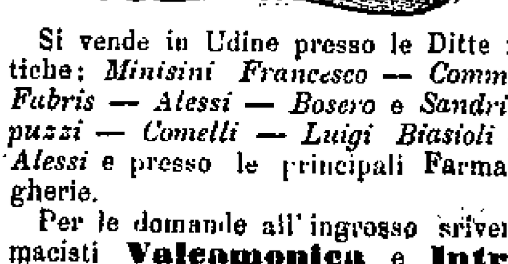
1300 persone sul lastrico.

Londra, 15. Si ha da Nuova York:

A Charleston e a Shenandeach accaddero terribili incendi, che distrussero grandi proprietà, facendo parecchie vittime umane. Circa 1300 persone si trovano senza casa.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Guarigione infallibile e garantita
DEI
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L' ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero* e *Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all' ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell' *Ecrisontylon.*

AVVISO.

Settimini Domenico, fabbricatore di carrozze, successore della Ditta Zante, (Via Tomadini), ha ora trasportato il suo Stabilimento in Via dei Gorghi n. 44.

Tiene deposito di *Legnetti* fabbricati con materiali di prima qualità e delle migliori fabbriche nazionali ed estere, di forma elegante e di costruzione solidissima.

Egli li garantisce per un anno, riceve commissioni, ed a prezzi convenienti, tanto di nuova costruzione come semi-nuove, e promette di disimpegnare qualunque lavoro con tutto zelo e sollecitudine.

Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia (dai due ai sei anni) *con una appendice* ***Le riflessioni del bambino*** *di Alessandro Dumas — traduzione dal francese del dottor Clodoveo D'Agostini, è un volumetto di settanta pagine che tutte le famiglie dovrebbero possedere. Si vende a beneficio degli asili infantili della Provincia, al tenue prezzo di centesimi* ***cinquanta,*** *in Udine, presso i librai* ***Gambierasi*** *e* ***fratelli Tosolini.***

Agli amatori del buon Vino
e della buona Cucina

Volete star bene e spender poco? portatevi alla Trattoria *La bell'Aria*, ora all'insegna del *Castello di Udine*, rimpetto la Posta. Il locale riabilitato, è condotto da Giuseppe Flaiban. Buoni vini nostrani e nazionali, scelta cucina e prezzi limitatissimi.

Vini navigati Marsalla, Cipro, Vermouth. Vini in bottiglia, servizio inappuntabile.

Bisogna vedere per credere, ed ognuno resterà pago e soddisfatto: nella lusinga il proprietario di vedersi onorato da numeroso concorso, con distinta stima si segna.

Giuseppe Flaiban.

STABILIMENTO BACOLOGICO

MARSURE ANTIVARI
(Friuli)

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di seme a selezione
microscopica

a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso **Giuseppe Manzini** in *Udine*, via Cussignacco n. 2, II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi,** via Gemona n. 24.

---

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

20 anni d'esperienza

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

D' AFFITTARE

in Piazza V. E.
gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

RICERCASI Un appartamentino di 3 stanze bene ammobigliate per una o due persone civili nel centro della città, in sito ameno e con vista sulla strada.

Rivolgersi all' Ufficio del Giornale.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita
il nuovo Remontoir Impermeabile.

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

Farmacia Galleani

Vedi in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell' ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Coimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido succcesso mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà*.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamenzo dell'Utero, nella Lencorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili appicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela dll'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.[illegible] ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.[illegible] pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.01 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

POLVERE DENTIFRICIA

del calebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico „Farmacia a Redentore„ Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al „Caffè Corazza„ a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al „Ponte dei Baretteri„

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 3 Dicembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il vapore

EUROPA

della portata di tonnellate 4000, e della forza di 3500 cavalli — Capitano **Gandolfo**

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

1.a Classe fr. 780 — 2.a Classe fr. 580 — 3.a Classe fr. 220.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja, n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

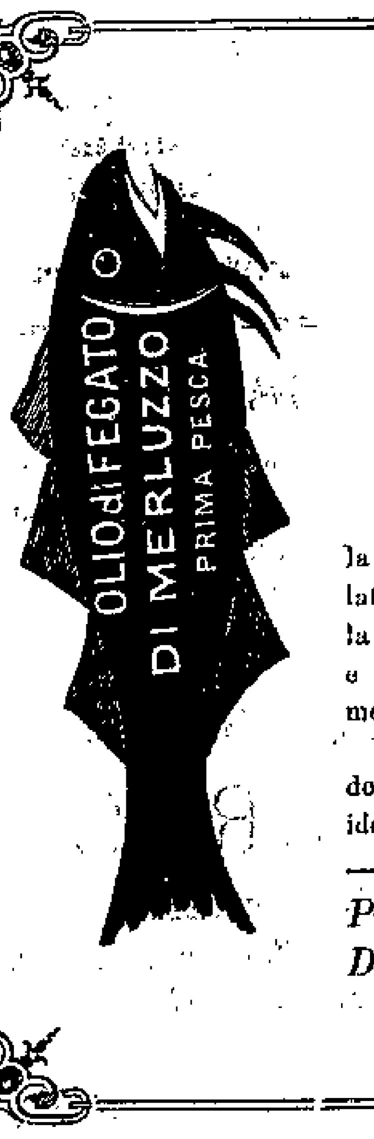
BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.



OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi la Scrofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai bianchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

AVVISO

ALLE LATTERIE SOCIALI

Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene nel suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi:

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinelle in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole } per il burro
18. Impastatrici }

NB. Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

Tolmezzo, 1 novembre 1883.

D. Linussio.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

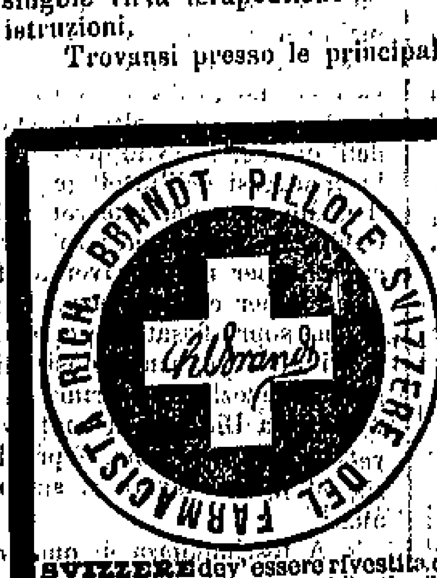
IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all' acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo).
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all' istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d' Italia ed all' Estero.



Le lodo con sorte de' numerosi **medici** distinti della **Svizzera,** dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria,** siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina,** fanno delle **PILLOLE SVIZZERE,** preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di Schaffhouse (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Nella nuare **esclusivamente** le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Udine, 1883, Tipografia della « *Patria del Friuli* »